



I QUADERNI DI ANGELO FIORE

1. Michele Agresta
Il linguaggio della follia nei romanzi "burocratici" di Angelo Fiore
2. Marco Carmello
Lo spazio sospeso di Angelo Fiore: una lettura del "Supplente"
3. Melina Mele
Temi e forme della scrittura di Angelo Fiore
4. Daniele Giustolisi
L'officina del vivere. *Attraverso il Diario di Angelo Fiore*
5. Miriam Rita Policardo
Tra inerzia e evoluzione. Studio sull'opera di Angelo Fiore (*Il supplente, Il lavoratore, L'incarico*)

Miriam Rita Policardo è dottore di ricerca in Letteratura, storia della lingua e filologia Italiana. Si è occupata di lingua scientifica medievale e rinascimentale. Attualmente il suo ambito di ricerca è la letteratura contemporanea nelle sue implicazioni teologiche. Tra le sue ultime pubblicazioni "Il segreto di Nicodemo. Violenza e redenzione nella poesia di Margherita Guidacci".

ISBN 978-88-943039-1-9



Centro Studi "Angelo Fiore"

Tra inerzia e evoluzione Studio sull'opera di Angelo Fiore

Miriam Rita Policardo

Miriam Rita Policardo

Tra inerzia e evoluzione

Studio sull'opera di Angelo Fiore

(*Il supplente, Il lavoratore, L'incarico*)



Centro Studi "Angelo Fiore"

Angelo Fiore nasce a Palermo il primo febbraio 1908 e vi muore nel 1986. Assai scarse, per non dire inesistenti, le notizie sulla sua vita appartata e tutta iscritta, fra quelle date, in quell'immota e schiva dimora isolana. È noto, comunque, che come i suoi personaggi Fiore visse nell'inferno burocratico d'un impiego pubblico prima e poi della scuola, dove insegnava inglese; e si sussurra altresì che, rintanato per anni in qualche pensione come il "supplente" Forra, come lui o come il "lavoratore" Salfi egli subisse le alterne tentazioni della vocazione monastica e di quella, altrettanto coerentemente pedinata e quasi programmata lucidamente, dell'alienazione e del definitivo cedimento alle inquietanti "voci" del suo inconscio. Ma nel suo peregrinare da un albergo ad un ospizio egli recava con sé, unico viatico per il suo ambiguo e macerante itinerarium mentis in Deum, una valigia gremita solo di libri. È del 1963 il suo tardivo esordio, sponsorizzato da Mario Luzi e Romano Bilenchi, coi racconti di Un caso di coscienza, ai quali seguiranno, editi dalla Vallecchi, grazie anche all'appassionata mediazione di Geno Pampaloni i grandi romanzi: *Il Supplente* (1964), *Il Lavoratore* (1967), *L'Incarico* (1970), *Domanda di prestito* (1976) e poi, edito da Rusconi, *L'Erede del Beato* (1981). Opere postume e ristampe: TIFEU EDITORE: *Le voci* (1986), *I giorni* (1987), *Il Lavoratore* (1987); PUNGITOPPO: *Il Supplente* (1987 e 1998), *L'Incarico* (2014); ISBN EDIZIONI: *Il Supplente* (2010); MESOGEA: *Un caso di coscienza* (2002), *L'Erede del Beato* (2004). Riceverà i premi: nel 1967 Selezione Marzotto, nel 1970 Premio Savarese, nel 1981 Premio Castellammare del Golfo, che tuttavia non modifieranno per nulla il suo riservato e diffidente costume, asceticamente indossato fino alla silenziosa scomparsa, alle quattro del mattino del 15 novembre 1986.

In copertina: R. Licata - *Senza titolo*, 1993 t.m. su cartone, coll. Tommaso Pagano

In quarta di copertina: *Angelo Fiore*, da una foto di Letizia Battaglia